Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 198

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 19 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20. Col 7 numeri: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150, sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7 numeri: Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

La guerra sui fronti d'invasione

Il presidio di Saint Malo soggiace alla superiorità nemica dopo tre settimane di eroica lotta - Si combatte con inesausto accanimento nelle zone di Falaise Argentan e Chartres e negli scacchieri della Francia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia il saliente nemico avanzato ad ovest dell'Orne è stato ritirato dietro il fiume. Il nemico ha tentato di penetrare in questo movimento con grosse forze ad ovest della zona ad est e a sud di Falaise, ma è stato bloccato dopo accaniti combattimenti.

I nostri contrattacchi nella zona di Argentan hanno sbaragliato gruppi d'accerchiamento nemici ed hanno con ciò allargato la strettoia fra Falaise e Argentan.

Attorno a Chartres si continua a combattere accanitamente. Anche a Orleans sono infuriati per tutta la giornata violenti combattimenti per le strade contro truppe americane che nel corso della notte hanno potuto impossessarsi della città.

Il presidio di Saint Malo ha soggiaciuto alla superiorità nemica. Sotto un ininterrotto gravissimo fuoco, che tutte le armi pesanti erano annientate, esso si è potuto difendere da ultimo solo con le armi a mano. Soldati di tutte le Forze Armate con il loro comandante colonnello Von Aulock hanno tenuto testa in quasi tre settimane di eroica lotta, all'assalto di formidabili forze nemiche ed hanno inflitto all'avversario alte perdite sanguinose.

La loro lotta passerà alla storia.

Nella Francia meridionale il nemico ha potuto allargare e rafforzare la sua testa di ponte tra Tolone e Cannes. Le nostre forze di copertura si sono sganciate dal nemico e reparti di ricognizione [illegible] verso nord.

Diversi tentativi dell'avversario di attaccare [illegible] Tolone sono falliti.

Mezzi da combattimento della marina hanno affondato nella baia della Senna due cacciatorpediniere e quattro trasporti nemici per 25 mila tonnellate. Un grosso trasporto da 15 a 20 mila tonnellate ed altre otto navi per 48 mila tonnellate sono state silurate. In base alle gravi distruzioni segnalate si può calcolare sull'affondamento di esse.

Davanti alla costa meridionale francese una batteria costiera della Marina ha affondato due [illegible] nemici ed ha danneggiato [illegible] cacciatorpediniere.

Continua il grave fuoco di rappresaglia della «V. 1» di giorno e notte sulla zona della grande Londra.

La guerra di movimento tra la Loira e la media Senna ha portato una serie di duri combattimenti. Da Chartres, circondata dagli anglo-americani, reparti statunitensi hanno puntato verso est e verso sud.

In duri combattimenti formazioni di sbarramento tedesche hanno respinto il nemico.

Sul fronte della Normandia i canadesi hanno raggiunto la città di Falaise. Essi hanno avuto però perdite così alte da non poter proseguire. A questo lieve guadagno di terreno si contrappone la perdita di terreno nel settore di Argentan.

Contrattacchi tedeschi hanno qui respinto il nemico allargando così lo stretto tra Argentan e Falaise.

In Bretagna continuano i combattimenti a Brest e Lorient. Nel l'ampolo sud occidentale della penisola resiste un ultimo caposaldo tedesco contro il quale gli alleati hanno ora iniziato attacchi. Essi sono falliti.

Sulla costa meridionale francese [illegible] ulteriormente rafforzate. Truppe aviotrasportate tentano di prendere collegamento tra le loro teste tra Saint Raphael e Hyères. Tentativi degli anglo-americani di sbarcare ad ambedue i lati di Tolone sono falliti per il fuoco delle batterie tedesche.

Le navi da guerra anglo-americane che hanno partecipato alle operazioni di sbarco contro la costa della Francia meridionale hanno preso anche ieri sotto il fuoco delle loro artiglierie pesanti le fortificazioni costiere tra le loro teste di ponte.

Sebbene, a quanto asseriscono i nemici essi abbiano sparato durante queste operazioni più di 15 mila granate del calibro di 12 e 15 centimetri, alcuni nidi di resistenza sulla zona costiera si sono posti vantaggiosamente alla difesa impegnandosi con le forze nemiche che mirano a ridurre le loro singole teste di sbarco, ciò che non può avvenire senza mettere fuori combattimento le batterie e le posizioni [illegible] che resistono ancora.

Anche l'impiego di rilevanti formazioni di bombardieri anglo-americani contro le fortificazioni costiere lasciano intravvedere che le notizie della propaganda anglo-americana sulla distruzione del sistema di resistenza e delle batterie costiere non corrispondono ai fatti.

Ulteriori tentativi di sbarco vennero segnalati principalmente dalla zona ad ovest di Tolone, ma sono stati tutti respinti con gravissime perdite per gli invasori.

Alle operazioni partecipano, secondo le ultime constatazioni, principalmente truppe mercenarie francesi ed americane che cominciano ad avanzare dalle teste di [illegible] in direzione nord-ovest.

Per evitare così l'attacco diretto contro la zona di Tolone all'est, l'epicentro dei combattimenti con truppe aviotrasportate si trova [illegible] est ed [illegible] di Draguignan le quali hanno ricevuto nella giornata di ieri ulteriori rinforzi.

La resistenza tedesca in questa [illegible].

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che il valoroso presidio di Saint Malo ha dovuto rinunciare alla resistenza in *seguito alla mancanza di munizioni dopo 14 giorni di eroica lotta contro una grande superiorità nemica.*

Il comandante della fortezza colonnello von Aulock ha telegrafato nel pomeriggio di oggi: «La lotta è finita. Viva il Führer, il popolo e la Patria».

I difensori di Saint Malo hanno legato con la loro accanita resistenza grosse forze americane, sostenendo una terribile tempesta di fuoco di batterie di ogni calibro e massicci bombardamenti aerei ed infliggendo all'avversario gravissime perdite.

Londra e l'Inghilterra meridionale sotto il fuoco incessante dei «V. 1»

LISBONA, 18 agosto.

Anche la scorsa notte e questa mattina è continuato il bombardamento di Londra e dell'Inghilterra meridionale.

Sono stati provocati danni. Due caserme risultano distrutte. Anche il numero delle vittime è elevato.

I giornali londinesi denunciano la gravità della situazione che peggiora di giorno in giorno. «Le industrie belliche — scrive il *Manchester Guardian* — risentono in particolar modo di questi disagi, che sono stati creati in seguito ai bombardamenti. Gli operai arrivano in ritardo per le interruzioni delle ferrovie e dei mezzi di trasporto. Il lavoro è discontinuo per cui anche la speranza di recuperare le ore perdute intensificando lo sforzo notturno sono andate deluse, in quanto, specialmente la notte, il bombardamento assume una maggiore intensità.

«Di giorno poi gli operai sono stanchissimi ed hanno sonno. I porti dell'Inghilterra meridionale non hanno più possibilità di effettuare alcun imbarco di truppe americane. Anche le navi che trasportano i feriti dal fronte di invasione evitano questi porti. Il generale Eisenhower ha dovuto di conseguenza dare ordine che tutti i trasporti americani si effettuino, d'ora innanzi, soltanto a Liverpool e nei porti più settentrionali dell'Inghilterra».

Scambio di messaggi tra Hitler e Von Aulock

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 agosto.

(D.N.B.) - Il Comandante della fortezza di Saint Malo, colonnello von Aulock, ha diretto il 17 agosto al Führer il seguente telegramma:

Mio Führer! La lotta di Saint Malo prenderà il suo termine oggi o domani. Sotto il gravissimo fuoco rovinano una fortezza dopo l'altra. Se noi dobbiamo soccombere sarà dopo una lotta fino all'ultimo. Viva il nostro Führer.

Il Führer ha risposto con il seguente telegramma:

Colonnello VON AULOCK. Ringrazio voi ed i vostri eroici uomini a nome mio e del popolo tedesco. Il vostro nome passerà per sempre nella storia.

ADOLFO HITLER

Roosevelt chiede l'obbligo permanente al servizio militare

GINEVRA, 18 agosto.

Il corrispondente della *New York Herald Tribune* a Washington riferisce che Roosevelt si occuperà della votazione che dovrebbe avvenire quanto prima per i provvedimenti legislativi che prevedono un continuo obbligo al servizio militare per i giovani.

Questo provvedimento di Roosevelt — così dichiara il giornale — mira al fatto di mantenere una forza militare potente anche dopo la guerra.

Quale base per il suo carattere apolitico viene considerato il fatto che questo provvedimento è stato accolto con entusiasmo dai membri del Comitato repubblicano, il quale si occupa dello studio delle necessità militari degli Stati Uniti per il periodo dopo la guerra.

Le Fronde di Quercia al difensore di St. Malo

BERLINO, 18 agosto.

Il Führer ha conferito le Fronde di Quercia sulla Croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro al colonnello Von Aulock, comandante della fortezza di St. Malo. (D.N.B.)

Riuscite azioni della Kriegsmarine

BERLINO, 18 agosto.

A proposito dei successi dei mezzi da combattimento della Kriegsmarine l'*Agenzia Internazionale di Informazioni* apprende che sono stati affondati due cacciatorpediniere e quattro navi per 25 mila tonnellate.

Un grosso trasporto di truppe di 15 o 20 mila tonnellate ed altre otto navi per 24 mila tonnellate sono stati silurati e sono probabilmente affondati.

Tra le navi sicuramente colate a picco si trovano due piroscafi da 8 mila tonnellate, una nave da 6 mila tonnellate con due ciminiere ed un vapore di 3 mila tonnellate, un grande trasporto ed una nave passeggeri con tre ciminiere.

Paracadutisti tedeschi salvano i quadri della Galleria degli Uffizi di Firenze

BERLINO, 18 agosto.

La famosa raccolta di quadri della Galleria degli Uffizi di Firenze è stata scoperta in un castello della Toscana, da paracadutisti tedeschi e portata in salvo.

Il castello si trovava sotto il tiro dell'artiglieria nemica allorchè un soldato tedesco scoperse i quadri e riconosciuto il loro valore avvisò immediatamente il comandante del reggimento della sua scoperta e del pericolo al quale i quadri, a causa del fuoco nemico, erano esposti.

Ancora nella stessa notte venne organizzata una colonna di automezzi che trasportò i preziosi quadri in luogo sicuro. Il giorno seguente questa preziosa raccolta che da mesi si trovava in questo castello dov'era stata portata per essere al sicuro, potè venir consegnata agli italiani.

Le tristi condizioni dell'Italia "liberata,,

LISBONA 18 agosto.

La sezione provinciale dell'alimentazione di Roma ha reso noto che fino a nuova disposizione, gli ammalati dovranno ritirare in mancanza di carne un uovo, versando il buono per il prelevamento della carne. Il prezzo di vendita delle uova, resta fissato, secondo la sezione provinciale a lire 18 per uovo.

Come è già stato reso noto Bonomi ha ricevuto, i dirigenti della federazione generale del lavoro che gli hanno fatto presente fra l'altro la triste situazione dell'Italia invasa.

Il memoriale presentato al cosidetto presidente del consiglio dice che l'esigenza più sentita in questo momento è l'adeguamento dei salari. Al riguardo si fa presente che la situazione dei lavoratori negli ultimi tempi è sempre più aggravata fino a divenire oggi insostenibile al punto di intaccare e compromettere il patrimonio più prezioso che rimane ancora alla nazione italiana; il patrimonio umano; la salute fisica e quindi il morale della popolazione lavoratrice.

Questa è la tristissima situazione dei lavoratori nell'Italia invasa grazie ai traditori del luglio e del settembre dello scorso anno, ed ai liberatori anglo-russo-americani.

Il governo Bonomi amministra la miseria

BERNA, 18 agosto.

Il *S. T. Galler Blatt* pubblica una corrispondenza del proprio inviato a Roma sulla situazione nell'Italia occupata. Egli dice fra l'altro: le accuse sollevate dalla stampa italiana contro gli alleati si possono riassumere in tre parti principali: gli italiani, vengono bensì inviati alla lotta contro i tedeschi, ma non ricevono nè armi nè equipaggiamenti dagli «alleati».

«Non si fornisce loro nessun materiale per la ricostruzione. La situazione alimentare nei territori occupati dagli «alleati» desta preoccupazioni».

Il giornale svizzero ritiene che il nuovo governo sia stato posto ad amministrare la miseria.

Fougier Pricolo e Valle collocati a riposo da Bonomi

LISBONA, 18 agosto.

Da Roma si apprende che i generali di squadra designati di Armata, che in base ai provvedimenti legislativi approvati oggi dal consiglio dei ministri vengono collocati a riposo sono: Fougier, Pricolo e Valle i quali furono sottosegretari all'aeronautica, durante il Regime fascista.

Combattentismo rinato

E' dunque trascorso poco più di un anno dacchè l'Italia fu sprofondata nel baratro.

L'esegesi lontana dell'evento onde potè avvenire il dissolvimento morale e materiale di un popolo che per venti anni il Regime s'era adoperato a render compatto e a temprare alle lotte più dure, alle evenienze più combattive, è stata fatta in questi tredici mesi circa di amarezze e di recriminazioni, anche delle più elette sedi, con un acume, una passione, una inesorabilità tali, che poco o nulla v'è ormai da aggiungere.

Non v'è che da considerare ancora una volta, come nessuna, assolutamente nessuna delle mete che gli orditori nazionali del cataclisma s'erano ripromesse presumibilmente col loro gesto, si è verificato: non l'allontanamento della guerra dal nostro territorio che mai, come in quest'anno, n'è stato martoriato; non l'annientamento del partito contro il quale s'era potuta formare l'occulta coalizione, non il distacco del nostro Paese da quell'alleanza con la Germania, ora più che mai dimostratasi, a parte ogni considerazione sentimentale, come la sola logica alleanza cui, esso demograficamente sovrabbondante, in rapporto alla modestia dell'ambito nazionale e unicamente ricco — come sentenziò argutamente il nostro Marconi, — di materie povere, poteva e doveva esser legato.

Tanto più in un conflitto come questo, il quale (crediamo che ormai nessuno possa più dubitarne) è conflitto di ideologie sociali e politiche, è lotta tra ricchi e poveri, è contrasto tra la schiavitù asiatica e la libertà europea, è presa di posizione irriducibile contro le egemonie economicamente sopraffattrici, è resa dei conti di chi, fino ad oggi, ha troppo abusato in cupidigie e accaparramenti, delle ricchezze mondiali.

Tutti i tremendi problemi che incombevano sull'Italia nel luglio del 1943 e che una folle presunzione di cospiratori credè di poter risolvere con un colpo di Stato, incombono ancora insoluti; con l'aggravante che il Paese ha subito più dilatati e più gravi strazi nelle sue strutture edili, depauperamenti enormi nelle sue scarse risorse.

E, soprattutto, quella divisione dei corpi e delle anime, prodotta dalla dilagante invasione nemica, per cui la minaccia della guerra civile aleggia tenebrosa anche sul nostro domani.

Fra tanto buio, la luce delle rinate schiere dei combattenti. E' a quella luce che bisogna guardare, è in quella che bisogna fidare. Ce le sta ridando la Germania dopo averle sottoposte, sui suoi campi di addestramento, insuperabilmente atti alla formazione del sentimento e dell'impeto guerriero, come ad un salutare lavacro, in cui le torme sbandate del settembre scorso han perduto ogni scoria di corrompimento e di sfiducia, son rinate alla vita e alla speranza, si son rivestite di fierezza e di dignità.

Di questo, soprattutto, bisogna esser grati all'alleato germanico. Perchè queste truppe nostre, oggi degne di essere chiamate tali, che si accingono a scendere sul campo di battaglia, ove la nostra terra è stata sino a ieri difesa quasi esclusivamente dai germanici, rappresentano la volontà combattiva, la decisione di non soggiacere alle umilianti mortificazioni della dominazione straniera; rappresentano una forza novellamente sorta dalla morta gora della rinunzia e dell'abiezione, ed in quanto nuova, suscettibile di progressi e di balzi di cui non si può misurare la portata.

Qualunque debba essere l'esito del conflitto è ormai positivo questo: che l'Italia ha oggi un esercito suo, sia pure soltanto sotto la specie di un nucleo basilare, che ha ricevuto in consegna i vessilli e quei vessilli simboleggiano la volontà italiana di non morire come nazione, ma di riaffermare anche nelle più impropizie contingenze, in cui il destino l'ha piombata, le insopprimibili ragioni della sua esistenza, l'insopprimibile propulsione dei suoi diritti nel mondo.

Quando sia giunta l'ora delle conclusioni e della resa dei conti anche l'Italia, mercè queste giovani e ardenti milizie, potrà presentarsi al consesso risolutivo, come un popolo che non ha smarrito, anche se potè nasconderlo una cupissima eclisse, il senso guerriero che è l'arra dei suoi diritti nazionali; e appunto perchè sorretti da quel senso guerriero, quei diritti non potranno essere durevolmente nè soffocati nè misconosciuti.

Quelle milizie prendono ora la via del fronte, schierato su quella linea appenninica che tante volte nella nostra storia millenaria fu baluardo all'irrompere delle invasioni; e l'accanimento con cui gli anglo - americani cercano di sconvolgere dal cielo le strade del loro accostamento ai campi di battaglia, è segno sicuro che essi presentono come la comparsa sul teatro della guerra di questo elemento nuovo — l'elemento della resistenza italiana affiancato alla mirabile resistenza tedesca — può anche mutare sensibilmente la situazione.

Presentono che da queste forze della rinascita spronate dalla tremenda esperienza di un anno di amarezze, posson venire, da un momento all'altro lo scatto, il balzo, l'irruenza feconda.

Di fronte a questa realtà dovrebbero finalmente cadere le superstiti velleità del banditismo armato. Facciamo ancora l'ipotesi che nello smarrimento seguito agli eventi dell'autunno decorso esso sia stato mosso ad agire da propositi oscuramente sentiti di giovare al Paese straziato.

Ma oggi lo smarrimento non ha più ragion d'essere; oggi le bandiere della Patria tornano a garrire; ed alla Patria, sopra ogni altra cura, sopra ogni divisione partigiana, sopra ogni dissenso ideologico, sovrasta il compito di liberarsi dagli invasori.

Ogni altro compito deve essere subordinato a questo. Nessuna arma può essere impugnata che per il conseguimento di quella meta suprema. Chi altrimenti l'adopera è matricida e fratricida.

In cospetto dell'ideale schieramento delle divisioni rinate, ritrovi finalmente il popolo quella concordia tanto auspicata e tanto necessaria.

Chi perseverasse, oggi, nel restar sordo a questa necessità, va considerato come definitivamente perduto alla Patria. Con ogni ineluttabile conseguenza, anche la più tragica e definitiva.

Nè v'è da temere — e sarebbe veramente temenza tale da riempirci l'anima di indicibile angoscia — che l'armata italiana, testè ricostituitasi possa trovarsi domani sulla linea della guerra guerreggiata e lealmente combattuta, ad agire contro altri italiani.

L'eventualità va esclusa nel modo più assoluto; oltre la linea dell'invasione, dove dominano anglo-americani un esercito italiano non si è ricostituito nè si ricostituirà mai. I tentativi reiteratamente fatti a quello scopo son naufragati tutti; chè i bandi della coscrizione non han potuto racimolare che qualche sparuta pattuglia di milizie da polizia urbana. E la ragione è molto semplice e comprensibile; manca laggiù una bandiera, manca il soffio ideale che leva l'anima alle vette del sacrificio, che dà una meta al disagio al rischio alla morte.

L'Italia rinasce di qua e ciascuno delle falangi dei giovani e dei giovanissimi che han testè varcato il Brennero per ricalcare il suolo della Patria hanno recato in sè, per essersene infiammati di fronte al grandeggiante esempio della Germania, una passione patriottica eromnente ed operante.

La passione che ci salverà.

I. S.

Dopo la rottura delle relazioni tra la Turchia e la Germania

BERLINO, 18 agosto.

Il dott. Theodor Seibert si occupa nel *Voelkischer Beobachter* degli effetti provocati dalla rottura delle relazioni tedesco-turche.

Egli afferma che la Turchia non è certo stata troppo soddisfatta per la risonanza provocata nel mondo dalla sua decisione del 2 agosto.

L'articolista riporta numerosi commenti inglesi e frasi del discorso di Churchill alla Camera dei Comuni dai quali risulta che non una sola parola di ringraziamento è stata pronunciata per la Turchia.

Gli inglesi hanno trovato più opportuno di ricordare invece tutto il materiale che il paese ha fornito durante questi anni alla Germania. Significativa è la reazione di Mosca al passo della Turchia. Il dott. Seibert ricorda la politica d'espansione russa ed afferma che il bolscevismo continua tale politica iniziata nel 18° secolo e che ha quale obbiettivo la conquista del Bosforo.

Il contegno dei sovietici durante le trattative per una soluzione per la questione degli Stretti ha dimostrato ancora una volta che l'obbiettivo finale della politica moscovita del Mar Nero rimane l'occupazione di Istanbul. Ogni osservatore politico sa perfettamente che Ankara ha rinunciato alla sua neutralità perchè, sopravalutando i successi bolscevichi sul fronte, era convinta che soltanto per mezzo di una rottura delle relazioni con Berlino avrebbe potuto — aiutata dall'Inghilterra — allontanare il pericolo bolscevico. A questo proposito l'articolista ricorda una frase pronunciata da Churchill alla Camera dei Comuni: «Io spero che questo nuovo passo (della Turchia) porterà ad un rafforzamento dell'amicizia fra la Turchia e la Russia».

Questa formula prudente e vaga, è una nuova affermazione per il fatto, già accaduto innumerevoli volte in questa guerra, che l'Inghilterra non oserà mai opporsi ai desideri di Stalin. La speranza nutrita dalla Turchia dopo la rottura con la Germania, era unicamente quella di non venir sopraffatta immediatamente dalla coalizione plutocratico-bolscevica. Con ogni probabilità però Mosca non tende solo agli Stretti, ma a tutta l'Anatolia orientale.

Il dottor Seibert si occupa infine della questione, recentemente discussa anche da un giornale romeno se la rottura tedesco-turca non sia il risultato di una manovra inglese per silurare le pretese russe sui Balcani e sugli Stretti.

Per interessante che sia questa teoria, non bisogna dimenticare però che l'Inghilterra, anche se pronta a tradire l'alleato russo, è attualmente molto debole e non ha alcuna probabilità di rafforzarsi in futuro. *(D. N. B.)*.

Le iene della guerra

LISBONA, 18 agosto.

Il periodico nordamericano *Womens Home* chiama iene della guerra quelle bande di «gangsters» che si arricchiscono a spese delle vedove e degli orfani dei soldati nordamericani caduti.

Costoro studiano le liste dei caduti e si presentano alle vedove affermando che il morto doveva loro del denaro. Altri si presentano a famiglie di soldati dichiarando che il loro marito o figlio potrebbe venir in permesso se pagasse di propria tasca il viaggio.

Poi ci sono delle ragazze travestite da crocerossine che si presentano alle famiglie raccontando che il loro caro che si trova in un ospedale militare ferito potrebbe venir trasportato a casa se la famiglia pagasse il viaggio.

Altri «gangsters» organizzano raccolte di denaro per autoambulanze affermando che il governo non se ne occupa abbastanza oppure prendono dei ciechi per metterli agli angoli delle strade con una cassetta per la raccolta di fondi per i cani che accompagnano i ciechi.

Esisterebbero dunque innumerevoli organizzazioni contro le quali il governo è impotente.

Gli Stati Uniti non vogliono donne francesi

GINEVRA, 18 agosto.

Il governo statunitense ha proibito che soldati nord-americani sposino donne francesi. La francese non è la donna frivola presentata dai films Hollywood, ma essa vuole farsi sposare ad ogni costo.

L'amministrazione dell'esercito statunitense non ha però alcuna intenzione di trasportare in America parenti francesi di soldati statunitensi. Un simile trasporto è assolutamente escluso tanto durante la guerra quanto per i primi mesi del dopoguerra.

Nessun soldato deve contare di poter trasportare in America i suoi parenti francesi a spese del governo statunitense.

Il consigliere politico di Eisenhower dimissionario

LISBONA, 18 agosto.

Il servizio britannico di informazioni riceve da Washington che il segretario di stato agli affari esteri Cordell Hull ha annunciato le dimissioni del consigliere politico di Eisenhower W. Phillips.

Questi lascierà il gran quartiere di Eisenhower il prossimo mese.

Fulvio Suvich arrestato dagli "epuratori,,

LISBONA, 18 agosto.

La *Stampa Associata* dice che Fulvio Suvich ex-sottosegretario fascista è stato arrestato per ordine di Carlo Sforza, alto commissario del governo italiano per l'epurazione.

Il secondo corso a Venezia per il servizio ausiliario femminile della X Flottiglia Mas

VENEZIA 18 agosto.

Dal 20 al 30 agosto funzionerà in Venezia il Centro di arruolamento per il secondo corso formativo per il servizio ausiliario femminile della X. Flottiglia Mas.

Tutte le donne dai 16 ai 35 anni che sentono il richiamo della Patria ed il desiderio di essere utili in questo particolare momento, possono qualora abbiano tutti i requisiti morali e fisici richiesti, entrare a far parte della gloriosa X. Mas.

I centri di arruolamento maschile della X. Flottiglia Mas delle varie provincie, sono a conoscenza delle norme per l'arruolamento femminile e devono provvedere ad inviare a Venezia le aspiranti volontarie che ad essi si rivolgessero. Le aspiranti oltre che essere di perfetta salute fisica, e di ottima condotta morale, devono essere fornite dei seguenti documenti in duplice copia.

Certificato di nascita e consenso dei genitori, legalizzato per le minori di anni ventuno (questi due documenti sono esclusivamente necessari all'atto dell'arruolamento).

Certificato di nazionalità italiana certificato penale, certificato di buona condotta, stato di famiglia, titolo di studio (minimo, licenza elementare), autorizzazione del marito per le coniugate, iscrizione al Partito Fascista Repubblicano (facoltativo), numero 3 fotografie formato tessera firmata sul retro.

I centri di arruolamento per il servizio ausiliario femminile della X. Mas a Venezia si trova presso il distaccamento Marina nella caserma S. Daniele.

Qui le aspiranti volontarie dovranno presentarsi e cercare dell'incaricata dell'arruolamento del servizio ausiliario femminile.

Avvenuto l'arruolamento, esse torneranno alle proprie case in attesa dell'inizio del secondo corso formativo, che avrà luogo probabilmente ai primi di settembre.

Infuria aspra la battaglia in tutti i settori dell'Est

Tentativi avversari di traghetto oltre l'Arno respinti in Italia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia sono stati respinti diversi tentativi di traghetto oltre l'Arno e numerose puntate di ricognizione.

All'est truppe romene hanno respinto tentativi di traghetto dei sovietici oltre il basso Nistro.

Davanti ai Carpazi sono nuovamente in corso violenti combattimenti ad ovest di Sanok ed a nord-ovest di Krosno.

Nella testa di ponte della Vistola a Baranov sono falliti ripetuti attacchi dei sovietici. Carri armati e granatieri corazzati hanno qui spezzato i contrattacchi ed hanno ricacciato indietro i bolscevichi.

Un notevole numero di carri armati nemici è stato distrutto.

Da ambedue i lati di Wilkowischken i sovietici hanno continuato i loro attacchi con 14 divisioni di fanteria e diverse brigate corazzate appoggiate da numerosi velivoli da battaglia. Wilkowischken è andata nuovamente perduta.

Presso Rasseinen sono stati sbaragliati ripetuti attacchi del nemico.

Per opera di efficaci attacchi di nostre formazioni di velivoli da battaglia i bolscevichi hanno avuto alte perdite. Solo in combattimenti aerei sono stati distrutti in questo settore 56 apparecchi nemici.

Sul fronte lettone si sono infranti sanguinosamente, per l'accanita resistenza delle nostre divisioni, i tentativi di sfondamento nemici a nord di Birsen e nella zona di Modohn.

In Estonia sono stati respinti o fermati numerosi attacchi nemici.

Nella regione tra il lago di Pleskau ed il lago Peipus sono scoppiati violenti combattimenti con i sovietici traghettati sulla riva occidentale.

Durante un tentativo d'attacco dei bombardieri sovietici su Kirkenes sono stati abbattuti dalle nostre forze di difesa aerea 40 velivoli nemici ed è stato così distrutto oltre un terzo della formazione nemica.

Nella giornata di ieri sono stati complessivamente abbattuti sul fronte orientale 110 apparecchi avversari.

Durante attacchi di bombardieri nemici sulla regione di Ploesti sono stati fatti precipitare dalle forze aeree tedesche e romene 18 bombardieri quadrimotori.

Nella notte singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe su Mannheim, Ludvigshafen e la regione renano-vestfalica.

Su tutto il fronte italiano, dal Mar Ligure all'Adriatico, continuano le azioni di ricognizione e d'assalto locali delle due parti.

Le truppe americane e soprattutto quelle inglesi sono affaccendate a causa degli attacchi in massa finora sostenuti e che languono ormai da più di una settimana, a rinfrescare ed a colmare le formazioni d'occidente e a far affluire loro soprattutto rifornimenti di artiglieria e di carri armati.

Particolarmente nella zona di Firenze nuove forze vengono concentrate. Tentativi protetti dall'artiglieria, di saggiare le posizioni tedesche, sono stati respinti dalle avanguardie e tentativi di guado oltre l'Arno ad est di Firenze sono stati sventati dai duri colpi delle batterie tedesche.

Anche i tentativi effettuati in numerosi punti contro l'ala sinistra fino alla costa adriatica di saggiare l'avancampo tedesco sono stati frustrati a tempo.

Durante una impresa delle truppe d'assalto germaniche nella zona di San Miniato ad ovest di Empoli, una posizione avanzata degli americani è stata tagliata fuori dalle comunicazioni retrostanti e la guarnigione, dopo brevissima lotta, è stata sopraffatta. I sopravissuti, un ufficiale e diciotto uomini, sono stati fatti prigionieri.

Nel settore meridionale del fronte orientale si sono svolti combattimenti locali davanti ai Carpazi.

Nella zona di Jassy i bolscevichi stanno compiendo i preparativi per la ripresa della offensiva.

Tra il San e la Vistola attacchi locali delle truppe tedesche hanno guadagnato ulteriore terreno.

Nella testa di ponte di Baranov si sono svolti combattimenti di attacco e di difesa che sono costati terreno ai bolscevichi, nonostante l'accanita resistenza. In un unico punto essi hanno potuto lievemente avanzare a prezzo di gravissime perdite.

Sul fronte lituano i sovietici sono riusciti a penetrare nuovamente nella città di Wilkowischken. Gli attacchi condotti a sud ed a nord della località sono stati invece respinti.

Sul fronte estone la Luftwaffe ha appoggiato i combattimenti di terra ad ovest del lago di Pleskau.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 18 agosto.

Il bollettino finnico del 18 agosto reca:

A nord-est del lago Ladoga le nostre truppe hanno occupato un caposaldo nemico nella regione tra i laghi Loimola e Tolva.

Dagli altri fronti nulla di notevole da segnalare.

L'insurrezione di Varsavia nei commenti "alleati,,

BERLINO, 18 agosto.

La stampa berlinese pubblica numerosi commenti esteri, soprattutto inglesi, i quali confermano l'opinione di circoli politici tedeschi sull'insurrezione di Varsavia.

Un'articolo del «Daily Mail» pone la domanda perchè Varsavia si sia trovata in una situazione così critica. Circoli politici inglesi fanno fosche previsioni sulla politica in generale e particolarmente su quella polacco-sovietica e britannica.

Inoltre vari giornali berlinesi pubblicano uno scritto di Lord Vansittart sul «Daily Mail» nel quale egli afferma che a Varsavia si è svolta una vera tragedia. Gli inglesi e sovietici avrebbero spinto alla rivolta i «patriotti polacchi» per aiutare in tal modo le armate bolsceviche. La reazione polacca non è stata sufficente perchè nel frattempo l'avanzata sovietica è stata arrestata e gli aiuti in armi e munizioni promessi ai polacchi non sono giunti a destinazione.

Inoltre è stato pubblicato un articolo del corrispondente da Mosca del «Daily Express» nel quale si legge che la «Prawda» e altri giornali sovietici avrebbero accusato i polacchi di Varsavia di aver iniziato la rivolta prima del tempo stabilito.

La stampa sovietica afferma che il moto di insurrezione sarebbe stato ordinato dal comandante supremo esiliato a Londra, Sosnkowski, senza aver avuto l'approvazione dei rappresentanti dell'esercito bolscevico o almeno con quello delle forze inglesi e americane.

Infine la stampa berlinese pubblica un articolo dell'«Osservatore Romano» sulla situazione a Varsavia, nel quale si legge fra l'altro che se le notizie riguardo ad una battaglia presso Varsavia corrispondono a verità non si spiega il fatto perchè i sovietici abbiano negli ultimi giorni abbandonato i combattimenti in tale zona.

Da parte sovietica Varsavia è sempre stata nominata esclusivamente come un punto di riferimento riguardo alle posizioni delle truppe bolsceviche e mai come obiettivo diretto.

Le perdite bolsceviche sul fronte della Strypa

BERLINO, 18 agosto.

Di fronte ai gravi combattimenti sugli epicentri della battaglia difensiva in oriente, l'accanita lotta sui Carpazi è passata quasi in seconda linea.

L'asprezza di tali combattimenti è dimostrata dai successi ottenuti dai reparti corazzati che combattono a fianco di formazioni ungheresi sul fronte della Strypa.

In questa zona i bolscevichi hanno perduto dal 14 luglio al 15 agosto 1006 carri armati, autoblinde e carri d'assalto, 630 cannoni e pezzi anticarro, 760 mitragliatrici.

Inoltre la difesa antiaerea ha abbattuto 51 apparecchi nemici.

L'avversario ha perduto 7 mila uomini tra morti e prigionieri.

La più alta onorificenza germanica al feldmaresciallo Model

BERLINO 18 agosto.

Il Führer ha conferito le Fronde di Quercia con spade e brillanti sul Cavalierato dell'Ordine della Croce di Ferro al Feldmaresciallo Walter Model.

Il Feldmaresciallo Model è il secondo soldato dell'esercito decorato con i brillanti.

La più alta onorificenza tedesca gli è stata conferita per le alte prove di valore offerte durante i combattimenti sul fronte orientale.

Strada aperta ai profittatori di guerra

STOCCOLMA, 18 agosto.

Il deputato Dodd, presidente della Camera di Commercio inglese ha richiesto che tutte le industrie non vengano più controllate dallo Stato affinchè le imprese abbiano la possibilità di «raccogliere indisturbate i frutti del loro lavoro».

E' chiaro che la richiesta di Dodd non avrà altro risultato che lasciare la strada aperta ai profittatori di guerra.

Truppe canadesi bombardate dagli anglo americani

STOCCOLMA, 18 agosto.

Il bombardameto di truppe canadesi sul fronte della Normandia da parte di bombardieri inglesi e americani ha risvegliato la più profonda indignazione nell'opinione pubblica canadese.

Per calmare l'eccitazione provocata da questa allarmante notizia il quartier generale britannico ha inviato il giornalista Allan Melville il quale era presente durante i due attacchi.

Melville ha dichiarato che l'accanita resistenza tedesca ha costretto i bombardieri britannici ad effettuare alcuni attacchi sul fronte malgrado il rischio di colpire le proprie truppe. Malgrado tale affermazione il giornalista è stato costretto ad ammettere che l'impressione sulle truppe è stata catastrofica. Egli ha detto: «Mi sono trovato soltanto per tre minuti sotto la grandine delle bombe britanniche e devo affermare che sono stati i minuti più terribili della mia vita.

Ci si appresta a un colpo di mano attraverso un corso d'acqua sul fronte d'invasione (Foto P. K.)

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, 1 p. Tel. 9-11 e 549

L'insediamento del Stadtberater

Ieri mattina il Deutscher Berater ha insediato al Comune di Gorizia lo Stadtberater dott. Buchmuller.

Erano presenti alla cerimonia svoltasi nella Sala Bianca del Palazzo Comunale, oltre al Deutscher Berater Standarderführer Osterreicher, il Prefetto co. Pace, il Podestà co. Coronini assieme ai due Vice Podestà, ai Capi servizio ed ai vari funzionari dell'Amministrazione comunale.

Dopo brevi parole da parte del Prefetto, hanno pronunciato espressioni di circostanza il Deutscher Berater, il Podestà e da ultimo lo Stadtberater dott. Buchmuller.

Un concorso nazionale
fra le famiglie numerose

La Sede centrale dell'Unione fra le famiglie numerose nell'intento di dare un tangibile riconoscimento alle famiglie prolifiche italiane che più largamente hanno contribuito e contribuiscono alla ricostituzione dell'Esercito repubblicano e alla resurrezione della Patria, ha indetto un concorso nazionale fra le famiglie numerose del territorio per il conferimento di cinque premi della Repubblica Sociale Italiana nella misura appresso indicata:

I premio L. 50.000 — II premio L. 35.000 — III premio L. 25.000 — IV premio L. 20.000 — V premio L. 15.000.

Detti premi saranno assegnati, in ordine di graduatoria, alle famiglie che alla data 16 luglio 1944 (giorno in cui il Duce consegna le bandiere alle prime Divisioni dell'Esercito repubblicano che si accingono al combattimento per il riscatto della Patria) risultino di avere il maggior numero di componenti alle armi nell'attuale guerra, in essi compresi, oltre il capo, i figli germani, i figli consanguinei e quelli uterini.

S'intendono alle armi i componenti facenti parte delle Forze Armate dello Stato: Esercito, Marina, Aeronautica e G.N.R.

A tale effetto è equiparato il servizio prestato alle dipendenze di particolari Enti come ad esempio la Croce Rossa Italiana, i Corpi di Polizia, purchè il servizio stesso risulti prestato presso reparti degli enti medesimi mobilitati per conto delle Forze Armate dello Stato.

I Caduti in guerra sono considerati viventi alle armi.

Del pari sono considerati alle armi i componenti i quali pur non risultano in servizio militare alla data del 16 luglio 1944, siano feriti e decorati o dispersi nel corso dell'attuale guerra, della guerra 1915-1918, della guerra d'Africa e della guerra di Spagna.

Per l'ammissione al concorso il capo famiglia deve essere socio di diritto dell'Unione; entrambi i coniugi debbono essere cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica e di ottima condotta morale e politica.

Parteciperanno al concorso nazionale le cinque famiglie che, nell'ambito di ciascuna provincia, saranno riconosciute più meritevoli in base alle condizioni del concorso stesso. Alle due prime classificate per ciascuna provincia verrà assegnato un premio di lire 5000 ciascuna.

Le domande dovranno essere presentate dalle famiglie interessate, con i seguenti documenti, alla Sezione provinciale, corso Mussolini 21-II: 1) Stato di famiglia; 2) certificato di matrimonio; 3) certificato di condotta morale e politica dei coniugi; 4) certificati e attestati relativi alle benemerenze belliche dei componenti.

Per quanto concerne la documentazione delle benemerenze belliche, in difetto delle relative annotazioni sui fogli matricolari degli interessati, possono considerarsi i brevetti delle distinzioni onorifiche di guerra. Per il servizio militare in genere, qualora non sia possibile avere le relative attestazioni dal Comando di appartenenza o dai Distretti militari di origine, potrà essere valida e sufficiente una attestazione del Podestà.

Per i candidati agli esami
di procuratore

Il Ministero della Giustizia suggerisce ai candidati alla sessione ordinaria per esami di procuratori di presentarsi il 22 agosto per le prove scritte alle rispettive Corti d'Appello anche se non abbiano ricevuto tempestivamente l'avviso, non potendo escludere a causa delle condizioni delle linee di comunicazione, che gli avvisi stessi subiscano forti ritardi.

Presso ogni Corte d'Appello esistono gli elenchi dei candidati ammessi.

Borse di studio per gli orfani
e figli d'invalidi di guerra

Come di consueto, anche per l'anno scolastico 1944-45, l'Opera nazionale invalidi di guerra bandisce un concorso per l'assegnazione di borse di studio agli orfani di invalidi di guerra deceduti non a causa dell'infermità per la quale erano pensionati e per figli d'invalidi attualmente in godimento di pensione.

Le borse di studio sono riservate agli alunni che già frequentano una scuola media o superiore e che abbiano riportato nell'ultima sessione di esami una media complessiva minima di 7 (sette) e ottima condotta.

Sono esclusi i ripetenti, coloro che fruiscono di altre borse di studio, gli orfani d'invalidi considerati orfani di guerra e coloro che non frequentano scuole di musica, o conservatori. Le domande, in carta libera, dovranno pervenire alla rappresentanza dell'O. N. I. G.

Gli esami di abilitazione
per l'insegnamento negli Istituti

La Gazzetta Ufficiale d'Italia del 19 luglio 1944 riporta il decreto del Ministero dell'Educazione nazionale per gli esami di abilitazione negli Istituti d'istruzione media, di ordine medio e superiore. Il decreto stabilisce che le domande d'ammissione dei candidati dovranno essere presentate entro il 12 settembre p. v. al Provveditorato agli Studi nella cui circoscrizione il candidato risiede.

Il decreto è visibile presso la sede del Provveditorato agli Studi di Udine dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni non festivi.

Una bici scomparsa

La dichiarazione Dalmo Di Santolo di Pietro, abitante in via Fatti 19, aveva lasciato la propria bicicletta incustodita davanti all'ufficio di via [illegible] ... quando poco dopo per riprenderla, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più, subendo un danno di quattromila lire.

Annonaria

Oggi inizierà
la distribuzione delle uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi sabato 19 agosto, sotto la distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per la abituale clientela:

Cigoi Giuseppe, via Monache; Cigoi Stefano, via Rastello; Christian Giovanni, via Mazzini; Coniglio Cosimo, via Brigata Pavia; Cooperative Operaie, corso Verdi; Cooperative Operaie, corso Mussolini; Cooperative Operaie, via Marconi; Cooperative Operaie, piazza Tommaseo; Ciacchi Emilio, via Vittorio Veneto; Culot Rodolfo, piazza de Amicis; Cuain Giuseppe, via Seminario; De Michelini Gisella, via Morelli; Dreossi Giuseppe, via San Gabriele; Farfoglia Alma, piazza I. Balbo; Farfoglia Antonio, viale XX Settembre; Farfoglia Cesare, piazza Tommaseo; Graibi Maria, via Don Bosco; Fabris Giuseppe, corso Mussolini; Jnanio Caterina, via Formica; Klavora Angela, via Carducci; Klavora Angela, via S. Chiara; Kodrie Angelo, via Morelli; La Provvida, via Petrarca; Luciani Ernesto, via Fatti; Mauri Giovanni, via Cappuccini; Masina Giuseppina, via Duca d'Aosta; Marzona Angelina, via Cappella; Milocco Leonardo, via S. Antonio; Morassi Giovanni, piazza S. Antonio; Novak Maria, Mercato Coperto; Orlandi Teresa, Castello; Paron Enrico, via S. Gabriele.

Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauna, verranno ritirate mediante consegna della cedola n. 11 per uova della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione, rilasciata dal Comune di Gorizia.

Distribuzione legna da ardere

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che allo scopo di consentire una maggiore praticità e garanzia nella distribuzione della legna da ardere, è resa obbligatoria la prenotazione presso l'abituale fornitore, il quale deve curare la raccolta entro e non oltre il 25 corrente dei taglandi «C» della carta annonaria dei combustibili solidi.

Il dettagliante deve tempestivamente comunicare al C.P.E.C. l'ammontare della prenotazione e ciò per consentire il rifornimento che verrà fatto nel 50 per cento con legna da ardere e nel rimanente 50 per cento con forba.

Per gli agricoltori
delle classi richiamate

L'Unione provinciale degli agricoltori comunica:

Tutti gli agricoltori che debbono presentare la domanda per il definitivo esonero dal richiamo si recchino sollecitamente ai rispettivi Municipi presso i quali riceveranno ogni indicazione in proposito. Dopo di che si affrettino ad inoltrare le documentazioni richieste.

Le norme
per l'ammasso delle patate

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli comunica:

Come per i conferimenti di tutti i prodotti vincolati, anche per le patate è necessario che gli agricoltori si presentino ai gestori dei centri di ammasso del Consorzio agrario o di quelli stabiliti presso i commercianti, sempre muniti della ricevuta della denuncia aziendale o di vincolo rilasciata dal competente Ufficio comunale accertamenti agricoli, perchè possa venire trascritto sui bollettini di conferimento anche il numero di matricola.

Detto documento serve pure quale autorizzazione per il trasporto dei prodotti all'ammasso.

Agli agricoltori che si presentassero ai centri di ammasso per la consegna di qualsiasi prodotto privi del suddetto documento, i gestori dello ammasso non rilasceranno il bollettino valevole per la riscossione del prezzo, ma una semplice ricevuta provvisoria.

Misure di polizia
a carico di agricoltori

Per sottrazione di patate all'ammasso: sono stati fermati e denunciati gli agricoltori: Antonio Furlan fu Giuseppe da Farra, Borgo Conventi 3 — Riccardo Bisiag fu Giuseppe da Farra, Borgo Conventi — Antonio Spessot di Valentino da Farra, Borgo Bearzat.

Per denuncia infedele della produzione del frumento 1944: sono state fermate e denunciate: Rosa Feresin nata Cargnel, residente a Mossa, via Gorizia 28 e Lucia Feresin nata Mangà, pure residente a Mossa, via Gorizia 5.

Smarrisce i documenti di leva

L'elettricista Giuseppe Sabatti di Antonio, di 22 anni, abitante in via Roma, 3, ha denunciato alla Polizia lo smarrimento dei documenti di leva.

NOTA AGRICOLA

Intorno al girasole

Nei terreni leggeri la maturazione del girasole si avvicina a grandi passi, anticipata alquanto dalla siccità che su questa pianta si è fatta sentire in forma ben più manifesta che sul granoturco.

La notevolmente più ampia superficie fogliare di questa pianta in confronto a quella del granoturco giustifica un maggior consumo di acqua e spiega il fenomeno della sua minor resistenza alla siccità.

In complesso però si ritiene che i danni comunque non saranno gravi.

Si è constatato che in numerose colture i temporali di qualche settimana fa hanno causato notevoli allettamenti e scavezzamenti di

> Produttori! unicamente conferendo il grano agli ammassi il popolo avrà il suo PANE QUOTIDIANO.
> Colui che è incapace di questo umano sentimento, che è al disopra di qualunque legge di stato e passione di parte, si mette da solo al bando d'ogni morale civile: la sua è vi è solo il delitto.

piante. I capolini di queste piante, trovandosi in terra a contatto dell'umidità, o si guastano o sono ghiotta preda di topi e uccelli.

Si raccomanda pertanto di sollevare i suddetti capolini da terra e, se il loro grado di maturazione è abbastanza avanzata, di raccoglierli addirittura per farli essiccare in ambiente asciutto.

Siccome, infine, nelle colture di quest'anno si riscontra una grande disformità di tipi con grandezze variabili e con epoche di maturazione diverse, sentiamo il dovere di raccomandare agli agricoltori di curare sul campo la scelta del seme per il prossimo anno. Si dia la preferenza alle piante più basse, robuste, portanti un capolino unico di forma convessa e regolare. Tali piante vanno segnate e il prodotto raccolto e dessiccato a parte. Con il seme di queste piante, nel prossimo anno, si avrà una notevole uniformità di sviluppo e una maturazione sicuramente anticipata.

Denunce inesatte
alla Cassa impiegati agricoli

Imprenditori agricoli, nelle denuncie inviate alla Cassa di Assistenza per gli impiegati agricoli, indicano gli stipendi dei propri dipendenti in misura inferiore a quella reale.

Ciò, oltre ad essere contrario alla legge, porta conseguenze facilmente intuibili, tanto nell'interesse degli imprenditori, che incorrono nelle gravi sanzioni previste per infrazioni del genere, quanto nell'interesse degli impiegati.

Le inadempienze alle norme contrattuali vigenti sono di tre specie, e precisamente:

1) denuncia di stipendi inferiori a quelli effettivi di fatto;

2) denuncia di stipendi inferiori ai minimi fissati dai contratti collettivi;

3) denuncie di qualifiche impiegatizie inferiori a quelle reali.

Si invitano gli interessati a cessare da tale deplorevole abitudine denunciando in via di assicurazione sociale a più scrupolosa precisione.

Infortuni sul lavoro in agricoltura
prodotti da cause belliche

Avendo la legge 18 agosto 1940-XVIII, n. 1196 e il D. L. 9 luglio 1936-XIV, n. 1470 consentito agli infortunati civili per cause di guerra — in caso di invalidità — ed ai congiunti — in caso di morte — di poter optare per la pensione di guerra anzichè per la indennità di infortunio sul lavoro in relazione agli infortuni sul lavoro a cui sono soggetti gli agricoltori a causa di offese belliche, la Federazione nazionale fascista dei proprietari ed affittuari coltivatori diretti consiglia agli interessati, in caso di richiesta, l'opportunità di optare per la pensione, anche perchè i figli dei deceduti verranno considerati orfani di guerra.

Derubato della bicicletta
la ritrova poco dopo

Il commesso Giorgio Qualig, di 18 anni, è nato certamente sotto una buona stella perchè l'avventura di cui è stato protagonista ieri non è di tutti i giorni.

Il Qualig si era infatti recato ieri ad eseguire una commissione in un edificio di via Morelli e, poichè doveva assentarsi soltanto per brevissimo tempo, non si curava di deporre il velocipede in un luogo sicuro. Bastò soltanto questo istante per permettere ad un mariuolo di spezzare il lucchetto di sicurezza della macchina e allontanarsi velocemente.

Quale sia stata l'amara sorpresa provata dal Qualig quando si accorse di essere stato derubato, ognuno può immaginare, ma l'incidente ebbe poco dopo un imprevisto lieto.

Infatti, mentre ritornava al negozio presso cui è occupato, egli gettava casualmente un'occhiata nel portone di uno stabile nella stessa via e scorgeva con somma sorpresa appoggiata al muro, la bicicletta di cui ormai era certo di non rientrare in possesso. Evidentemente il ladro, temendo chissà per quali ragioni, di non riuscire a farla franca, si era pentito a metà strada, preferendo rinunciare al velocipede.

E così, una volta tanto, anche i ladri di biciclette possono procurare ai ciclisti qualche soddisfazione.

Perde il portafogli
con 1150 lire e documenti

Luigi Del Neri di Giovanni, domiciliato in piazza Nicolò Tommaseo 26, ha smarrito il portafogli contenente 1150 lire e documenti personali vari.

Ha sporto relativa denuncia del fatto al funzionario di turno della Polizia.

Un brutto scivolone

La casalinga Emma Padovan fu Andrea, di 37 anni, abitante in via Poligono, nel percorrere la via Camposanto, per schivare un carretto a mano, che un ragazzetto conduceva a discreta velocità, andava a finire a terra producendosi una contusione al ginocchio sinistro per cui venne ricoverata all'Ospedale civile e giudicata guaribile in dieci giorni.

DIECI ANNI FA

Ricordo di Pocarini

Sofronio Pocarini, di cui in questi giorni ricorre il decennale della entrata nell'eternità, era un Poeta. Poeta nato, di vita e nella vita.

Era un mistico, che donò tutto se stesso al concetto di un ideale spirituale, onde la sua mente, più che i contorni dell'esistenza pratica, vide un mondo differente, allegorico, immateriale: quello delle anime superiori.

Testa scoperta; capelli al vento; sguardo mite; occhiali a stanghetta; pizzo elegante; incedere dondolante, ed inseparabile bastone da passeggio.

Le vie di Gorizia, quelle piene del brusio del movimento e della folla ed in particolare quelle deserte e romite, [illegible] la sua figura, che [illegible] coi suoi desideri, colla caratteristica figura di eterno sognatore e di distratto viandante.

Chi con il Pocarini ebbe dimestichezza — come chi scrive queste righe dedicate all'amico diletto — sapeva che il suo cammino fosse cosparso di triboli, di ostacoli, di traversie, di disillusioni, di incomprensioni e di dolori. Ma aveva un grande cuore, e nascondeva la sua straordinaria bontà, il suo disinteresse generoso, la dolcezza del carattere, dietro un'esteriore maschera, caustica e burlesca.

Il sorriso affiorava sulle sue labbra e fugava ogni ombra. Pocarini era dotato di una qualità ben rara, quella di non annojare il prossimo con il racconto delle quotidiane avversità, piccole e grandi che incontrava nella vita. E soprattutto non fece male a nessuno: era un buono.

Pocarini per la sua intelligenza non comune, per le sue doti di [illegible] attività, avrebbe ottenuto in qualsiasi altra località, più importante di Gorizia, alcuni successi, [illegible] ed una vita agiata.

Ma, come gli innamorati fedeli, rinunciò ai migliori consigli dell'esistenza, per preferire la sua verdeggiante Gorizia, piena d'aromi, d'incanto, tra il cerulo Isonzo e le foreste delle Prealpi, ove trascorse tutta la sua breve vita: trentasei anni.

Oltre che giornalista di vocazione era pure poeta e pittore di avanguardia, in una città che passa per avanguardia in arte. [illegible] «Lollina», traboccanti di fragrante e fresca essenza.

Il destino aveva decretato che il corpo suo, magro, e ricco di vitalità, venisse ghermito dalle onde schiumose dell'Adriatico in quel di Grado, in un afoso pomeriggio di agosto.

Recativisi per un convegno d'autori e scrittori, [illegible] nella vicina [illegible] il mare. Era il richiamo seduttore del mare che lo spinse [illegible] che lo volle [illegible] conversazione, per un bagno [illegible].

L'ora era serena.

E le onde restituirono, dopo pochi attimi, le sue spoglie inanimate, prive ormai della sua bella anima [illegible] la sua vita, la nascita [illegible] e la sua [illegible] fisica dell'involucro terreno, la continuazione di vita, e non annientamento.

Sofronio Pocarini, in un ultimo articolo scritto per un giornale di Trieste, manifestava il suo misterioso presentimento per l'avvicinarsi della chiusura della sua esistenza:

«...Mi pare quasi di sentire ora uno stormire di boschi, e un platano [illegible] una vallata [illegible] una nave [illegible] in mezzo al mare [illegible] un cielo di una nube; mi giunge all'orecchio lo zirlare dei grilli, e delle cicale, e il tremolio di un'algida polla lontana, che spumeggia ai piedi di un albero robusto.

Nel cielo penetrano ora le stelle: sogno e naufrago in un dolcezza senza nome».

Pocarini, poeta quanto mai del nostro tempo, sentì i desideri dell'infinito, la sete dell'infinito, il travaglio dell'infinito:

Quando il viandante
va per la sua strada
perchè chiedersi dov'egli vada?
La sua mèta è sempre una.
Forse nessuna.
Se non morrà prima di giungere,
troverà la sua via.
E così sia.
I poeti sono viandanti strani,
che ricordano
o non ricordano.
Non domandano quel che sarà domani:
forse una cosa dura,
forse una lietezza
o la sepoltura.
Oggi amano, ferocemente.
Basta così.
Basta così.
E sia così.

Caro Pocarini, gli amici — pur nella drammatica ora in cui vivono — trovano modo di ricordarti, ti rievocano caramente, e ti rammenteranno con inobliabile affetto fino al giorno, forse non lontano, in cui anche le loro anime si riuniranno, a sagra, alla tua, in un sereno stellato mondo, mondo di poeti, che tu sognasti in terra, camminando per le vie di Gorizia, mondo che ora conosci e che noi ancora ignoriamo.

Alberto Ballaben

I turni delle lezioni
al corso di tedesco

La Direzione del Dopolavoro provinciale fa presente a tutti gli interessati che il quarto turno del primo corso di lingua tedesca (lunedì e giovedì dalle ore 20 alle 21,30) dato l'oscuramento anticipato è stato soppresso.

Pertanto gli allievi sono pregati di frequentare uno dei seguenti turni: primo turno: martedì e venerdì dalle ore 17,30 alle 19; secondo turno: martedì e venerdì dalle 19 alle 20,30; terzo turno: lunedì e giovedì dalle 18,30 alle 20.

Risposte ai lettori

(Goriziànetta) *Le feste dei Santi*, la chiesa le celebra nel giorno anniversario della loro morte, non della nascita. Soltanto per S. Giovanni Battista si fa un'eccezione e di lui si celebrano due feste: il 24 giugno la nascita e il 29 agosto, la decollazione ossia la morte.

(Indiano) *Cinocèfali*, dal punto di vista mitologico erano popoli delle montagne dell'India, con la testa di cane.

(Ninine) *A Cividale del Friuli*, Cesare vi eresse un mercato o foro (Forum Juli) da cui la corruzione del nome Friuli, esteso a tutto la vasta provincia, la piccola patria. Fu municipio romano e poi longobardo.

(Religioso) *Clavio* è il nome di quel matematico gesuita, incaricato di collaborare, su iniziativa del papa Gregorio XIII alla riforma del Calendario.

(Carc.) *Coronèo*, mitologicamente è il re della Focide, mutato in cornacchia da Minerva. A Trieste è il nome di una via dove sorge l'edificio delle carceri.

(Meneghino) *Cova* è l'ultimo dei Mille nati a Milano e prediletto di Garibaldi.

Il secondo raduno
di poesia e musica

(Oggi alle ore 18 nella Sala del Circolo Ufficiali)

Vivamente atteso, soprattutto negli ambienti culturali e intellettuali della città, si annuncia il secondo raduno di poesia e musica indetto dal movimento futurista italiano in collaborazione col Sindacato Belle Arti, per questa sera, alle ore 18 nella sala del Circolo Ufficiali.

L'eccezionale convegno assume i caratteri di una manifestazione artistica di un certo rilievo e fa parte di quelle iniziative che la nostra città già conobbe in passato per merito di quel gruppo di giovani pieni di fervore che seppero imporsi con bravura per attività piena di dinamismo e di indirizzo artipassatista. Tra questi l'aeropittore Tullio Crali, cui spetta il merito di aver dato vita ed agitate nuove forme d'arte, richiamando attorno a sè giovani di sicuro ingegno impostisi in questo movimento di rinnovazione intellettuale. Tullio Crali parteciperà a questa interessante manifestazione ed egli stesso dirà liriche in simultaneità con brani musicali.

Oltre al Crali daranno la loro collaborazione il prof. Grossi, la pianista prof. Bisiach, il violinista prof. Paulin, le signorine Evelina Furlan e Gabriella d'Agnolo.

Ecco l'interessante programma della manifestazione:

Poeti italiani d'oggi: Montale («Dora Marcus», «La casa dei doganieri» ecc.); Gatto: («Canto alle rondini», «Sera d'estate» ecc.); Sinisgalli: («I fanciulli battono le monete rosse», «La luce era gridata a perdifiato» ecc.).

Presentazione e lettura del prof. Grossi.

Musicisti italiani contemporanei: Zandonai: «Concerto romantico» (primo tempo); Principe: «Capriccio» e «Il campielo»; Zecchi: «Pazzi e pupazzi»; Pich Mangiagalli: «Suonata in si min.» (intermezzo).

Esecuzione della pianista prof. E. Bisiach e del violinista prof. M. Paulin.

«*Natura morta e aeropittura*», balletto futurista in sei quadri e volo, interpretato dalle signorine E. Furlan e G. D'Agnolo sotto la direzione della signorina W. Mac Dowall. Musica del maestro A. Giustini («Le macchine»), lirica di F. T. Marinetti («Il monoplano del Papa») declamata dall'aeropittore Crali.

«*Notte di maggio a grande orchestra*». Lirica di Corrado Govoni, declamata dall'aeropittore Crali in simultaneità con il «Notturno» di Chopin, eseguito dalla prof. E. Bisiach e M. Paulin.

«*Sì, sì, così l'aurora sul mare*» balletto interpretato dalla signorina E. Furlan sotto la direzione della signorina W. Mac Dowall. Parole in libertà di F. T. Marinetti declamate dall'aeropittore Crali in simultaneità con musica originale composta ed eseguita dal violinista prof. M. Paulin.

«*La fontana malata*», lirica futurista di Palazzeschi, declamata dall'aeropittore Crali in simultaneità con l'omonimo brano caratteristico di Rossellini.

«*L'aeropoema del ten. col. G. Pepe*», lirica di F. T. Marinetti, declamata dall'aeropittore Crali e accompagnata da motivi musicali abissini annotati dal prof. M. Paulin in Africa.

L'ingresso al raduno è esclusivamente per inviti. Tali inviti si possono ritirare alla sede dell'Unione professionisti e artisti, in via Morelli.

Vince al lotto cinquemila lire
ma perde la bolletta
(e poi la ritrova)

Un impiegato comunale, il signor D. S., aveva avuto, due anni fa, in sogno, tre numeri che egli ha continuato a giocare con tenacia fino a ieri.

L'altro giorno perse il borsellino (che poi ritrovò a casa), nel quale c'era la bolletta della giocata e non ricordandosi in quale collettoria avesse puntato sui sognati numeri, si recò prima in via Morelli poscia in via Mameli, dove apprese di aver vinto un terno di cinquemila lire. Ritornò in furia a casa e rinvenne, dopo affannose ricerche, in un canterano, la bolletta della giocata che gli procurava la modesta gioia del gruzzoletto.

Un medico oculista
derubato degli strumenti professionali

Vittima di un audace furto è rimasto ieri mattina l'oculista prof. dr. Ettore D'Osvaldo.

Deposta la bicicletta nell'atrio della propria abitazione, in via Dante, assieme a una busta di cuoio contenente strumenti di ottica, appesa sul telaio della macchina, egli fu costretto di allontanarsi improvvisamente per ragioni della sua professione. Al suo ritorno ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la borsa di cuoio col suo prezioso contenuto era misteriosamente sparita, mentre la bicicletta era rimasa lì.

Derubata del portafogli

Anna Cernic di Giovanni, da Tolmino, era venuta nella nostra città per fare alcuni acquisti per la famiglia e fra l'altro si portò pure alla Libreria cattolica in piazzetta Arcivescovo.

Ma all'atto del pagamento si accorse che il portafogli, contenente lire 1550 ed i documenti personali, che aveva poggiato per un attimo sul tavolo, era sparito.

Le rubano in casa
le carte annonarie

La casalinga Eugenia Zuzig fu Valentino, residente in via Balilla, 17, rientrata in casa dopo una breve assenza, ha constatato con amarezza la sparizione di cinque tessere annonarie e di 73 lire in spiccioli che aveva lasciato sulla tavola di cucina.

CALCIO
La squadra del Ferroviario in trasferta a Capriva

La squadra del Dopolavoro ferroviario di Gorizia, continuando nella sua attività, scenderà domani a Capriva per incontrare l'undici di quel Dopolavoro. La gara si prevede molto animata ed interessante, poichè le due compagini si allineeranno a ranghi rinforzati con elementi tratti da altre squadre.

Infatti fra i goriziani figureranno Vale, Busani, Cumar e Auletta I, mentre i padroni di casa potranno contare sulla partecipazione dei grigio-rossi cormonesi Marini, Blason, Orzan e Meucci.

Dopo l'ultimo allenamento sostenuto giovedì, l'allenatore della squadra del Ferroviario annuncia la seguente formazione: Busani; Cumar, Sardella; Auletta II, Vale (Martellani), Baltini; Giuliani, Vale II, Paulin, Auletta I, Morsan (Fontanin).

L'incontro si svolgerà sul campo di Spessa e avrà inizio alle ore 16.

Cronaca di Cormòns

I magazzini fiduciari del frumento

Il competente ufficio economico porta a conoscenza degli agricoltori che anche quest'anno saranno concessi i depositi di grano prodotto nella campagna corrente in magazzini fiduciari per quantitativi superiori ai trenta quintali. Gli interessati che desiderano custodire il grano nei propri locali dovranno fare apposita domanda al locale ufficio comunale per gli accertamenti agricoli (palazzo municipale) durante le ore antimeridiane di ufficio e ciò quanto prima possibile.

Sopraluoghi per l'accertamento produzione patate

Si porta a conoscenza di tutti i produttori di patate i quali non ritengono di poter raggiungere le produzioni medie stabilite per i singoli comuni e terreni, di chiedere immediatamente il sopraluogo da parte del competente ufficio comunale per gli accertamenti agricoli, per stabilire la produzione effettiva, dato che diversamente dovranno conferire il prodotto in base alle medie stabilite in precedenza dai superiori uffici competenti.

Si rammenta che per Cormons e sue frazioni la media di produzione di patate è stabilita in quintali 120 per ettaro quantitativo che non deve essere inferiore salvo i casi eccezionali denunciati in precedenza all'Ufficio accertamenti agricoli e da questo giudicati come tali, previo sopraluogo.

Inoltre la presentazione delle denuncie di produzione patate deve essere fatta entro cinque giorni dall'ultimo raccolto al suindicato ufficio comunale.

Oggi distribuzione tabacchi

Da oggi, sabato 19 agosto, verrà iniziata la settimanale distribuzione di tabacchi verso presentazione del tagliando n. 28 della tessera del Comune di Cormons.

I rivenditori dovranno uniformarsi con la raccomandata puntualità alle disposizioni in vigore relative alla relazione e presentazione dei tagliandi ritirati.

Ritiro minerale di zolfo

Gli agricoltori che non figurano aver tuttora ritirato il minerale di zolfo assegnato per la recente campagna viticola sono invitati a provvedere quanto prima per il prelievo presso le singole agenzie del Consorzio Agrario. E' necessario che le operazioni avvengano con tutta celerità al fine di poter in seguito, nel caso di eventuale rimanenza, fare una ulteriore assegnazione agli agricoltori che avanzeranno richiesta. Pertanto ognuno si preoccupi di controllare il buono in suo possesso prima che non sia troppo tardi.

Informiamo che presso il magazzino del capoluogo di provincia si trova ancora una piccola scorta di «Cesano» la cui distribuzione sarà effettuata verso richiesta e dietro rilascio del relativo buono attraverso l'ufficio distribuzione di Gorizia (Casa dell'Agricoltore). Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Zona di Cormons dell'Unione agricoltori in via Dante 4 o presso i recapiti di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo.

Agli allevatori di conigli

Consigli utili per i principianti

(Continuazione) Se qualche animale della coniglera non è sano, va subito separato e curato; due volte per settimana viene effettuata la pulizia delle gabbie e del locale con abbondante disinfettante (lisoformio diluito).

Il coniglio stesso va pulito e pettinato. I cibi residuati dai pasti dopo circa due ore dalla somministrazione si tolgono sia per lasciare un certo intervallo di tempo tra un pasto e l'altro, per cui il coniglio acquista appetito, sia perchè i cibi rimasti possono alterarsi e divenire nocivi. Anche il recipiente va pulito ad ogni somministrazione e così si dica per l'acqua ed il suo recipiente.

La coniglia che ha dato alla luce i piccoli deve essere lasciata tranquilla. Dopo otto giorni dal parto si deve osservare se i piccoli sono abbastanza alimentati dalla madre alla quale, specialmente nella stagione fredda, si somministra al mattino un pastone tiepido di patate e bucce cotte con un po' di crusca, ma non troppo ridotto in poltiglia.

Sullo schermo

E' tornato tra noi l'umanissima grande vicenda di un piccolo indimenticabile eroe che Edmondo De Amicis ha eternato in una delle sue pagini più emotive e commoventi: «Dagli Appennini alle Ande». Ne sono insuperabili interpreti Cesare Barbetti, Leda Gloria, Giulio Battiferri, Pietro Tordi, Margherita La Plata, Mario Siletti e Cesco Baseggio. Regia di Flavio Calzavara.

La nota sportiva

Le partite amichevoli di calcio

Sul terreno di Spessa, con inizio alle ore 16, domani, domenica 20 agosto, la squadra della Wehrmacht di Capriva si misurerà con la formazione di San Lorenzo di Mossa per una partita amichevole. Successivamente e cioè alle ore 17.30 l'undici di Moraro — che non prenderà parte al torneo per la Coppa Villesse come in precedenza annunziato — s'incontrerà con la compagine del Dopolavoro Ferroviario di Gorizia.

Entrambe le squadre ospiti sono animate dall'ardente desiderio di prendersi una rivincita contro le squadre ad esse contrapposte dalle quali alcune settimane or sono vennero duramente piegate. Ed in questa volontà di rivincita sta tutto l'interesse vivissimo delle partite di domani.

Mentre l'undici di Gorizia sarà rinforzato da elementi della Pro, come Busani, i due Auletta, Cumar ed altri, il Moraro ha completato i suoi quadri con Mian, Meucci, Meroni ed altri della Cormonese.

Una gamba fratturata
dal calcio di un cavallo

L'agricoltore Luigi Golobi di Antonio, di 38 anni, da S. Martino di Quisca, nel mentre stava incitando il proprio cavallo, che, stanco, non poteva o non voleva continuare il cammino, con il carro carico di fieno, ricevette un forte calcio sulla gamba destra riportandone la frattura.

Trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia venne accolto in reparto, e dopo le prime cure del caso, prodigate dal medico di turno, venne dichiarato guaribile in quattro settimane.

Piccolo incendio in soffitta

Un piccolo incendio, scoppiato nella soffitta della casa di proprietà di Maria Gorlup, abitante in via Formica 11, è stato prontamente soffocato dall'intervento dei vigili del fuoco, i quali così evitavano che l'incendio prendesse più vaste proporzioni giacchè minacciava l'intero caseggiato.

Il danno si aggira sulle duemila lire.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Marchi Giovanni fu Biagio, di 36 anni, residente in via Leoni 39, è stato accolto all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, a seguito di un infortunio sul lavoro.

Il Marchi cadeva accidentalmente al suolo riportando ferite lacero contuse alle sopracciglia ed alle labbra.

E' stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Pordenone con decreto 14 luglio 1944 ha ordinato pubblicarsi l'istanza di dichiarazione di morte presunta di DE CECCO PIETRO fu Gerardo, nato a Fanna (Udine) il 14 agosto 1868 ed ivi già residente, che emigrò in Germania fin dall'agosto 1913 non dando mai notizie di sè.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Pordenone entro sei mesi da questa pubblicazione.

Avv. Angelo Sartori

Il giorno 17 corrente ha tragicamente immolato per la Patria la sua giovane esistenza il

Brigadiere di Finanza

Sereno Berini

La MOGLIE, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI ed i PARENTI tutti, colpiti da un dolore che non trova conforto che nella fede, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Reana del Roiale sabato 19 alle ore 10 e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno parteciparvi.

Reana del Roiale, 18 agosto 1944.

Ieri munito dei conforti religiosi serenamente passava a miglior vita

Antonio Grosso

Funzionario comunale a riposo

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie TERESA, i figli MARIA con il marito DORINO SERAFINI ed i piccoli LAURA e FAUSTO, LUIGI con la moglie DORA DEL DO', ELENA, SIGISMONDA, le sorelle ITALIA ved. PATRONCINO, AMERICA in BELGRADO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno partecipare al rito funebre.

Udine, 19 agosto 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FLAIBANI, commossa, ringrazia quanti hanno voluto onorare la memoria del suo caro

CARLO

Udine, 18 agosto 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

18 agosto 1944 XXII

NATI	1
MORTI	0
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Sabato 19 agosto - S. G. Eudes

OSCURAMENTO

Dalle ore 22 alle ore 5.30

COPRIFUOCO

Dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la seguente farmacia: Alesani, via Carducci 12, telef. 3.56.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE - UNA PICCOLA MOGLIE. Prima ore 16.30; ult. 19.20.
MODERNO - IL NOSTRO PROSSIMO. Prima ore 17; ult. ore 19.40.
ITALIA - LA FANCIULLA DI PORTICI. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»